

I due paesi promettono di diventare buoni vicini

Tra Mozambico e Sudafrica accordo sulla sicurezza Machel riceve "Pik" Botha

*Pretoria si è impegnata a non finanziare più i guerriglieri
antimarxisti e Maputo ha assicurato che non appoggerà più l'Anc*

MAPUTO, 20 — Il presidente del Mozambico, Samora Machel, ha incontrato oggi per la prima volta un rappresentante del governo sudafricano, il ministro degli Esteri Roelof «Pik» Botha, nel quadro delle conversazioni tra i due governi che si sono tenute a Maputo. Il capo della diplomazia della Repubblica Sudafricana ha consegnato al presidente del Mozambico un messaggio del primo ministro del governo di Pretoria, Pieter W. Botha. Secondo gli osservatori nella capitale del Mozambico, l'incontro tra il ministro degli Esteri del Sudafrica e Samora Machel confermerebbe che le conversazioni tra il governo sudafricano e quello di Maputo si siano concluse positivamente.

Il Mozambico chiedeva a Pretoria di cessare di appoggiare la guerriglia anticomunista in Mozambico, mentre Pretoria chiedeva a Maputo di controllare le attività dei guerriglieri del Congresso nazionale africano (Anc), un'organizzazione fuori legge in Sudafrica.

I colloqui tra le due delegazioni (quella sudafricana comprendeva, oltre a «Pik» Botha anche il ministro della Difesa, Magnus Malan e quello dell'Ordine pubblico, Louis Legrange e i principali responsabili delle Forze ar-

mate, della Polizia e della sicurezza) hanno avuto luogo a partire da stamane nella sede della Banca centrale del Mozambico. Da parte del regime di Maputo erano presenti il ministro dell'Economia, Jacinto Veloso, e sette altri alti funzionari, tra i quali figurava l'attuale ministro mozambicano della Giustizia, Oscar Monteiro.

Tema dei colloqui «il rispetto del diritto internazionale nei rapporti tra due Stati vicini e la messa a punto di un meccanismo che garantisca la pace e la sicurezza in Africa Australe». Il Mozambico e l'Africa del sud hanno espresso «soddisfazione» per i progressi compiuti in materia di mutua sicurezza in un comunicato emesso al termine degli incontri.

Nel corso di una conferenza stampa accordata poco prima della partenza della delegazione sudafricana, il ministro degli Esteri di Pretoria, «Pik» Botha, ha confermato il suo incontro con il presidente Machel, specificando che con lui erano stati ricevuti dal capo dello Stato mozambicano anche il generale Magnus Malan e il ministro degli Interni Legrange. Nel colloquio — si legge nel comunicato congiunto, redatto in inglese dai sudafricani e in portoghese dal Mozambico —

Machel avrebbe riaffermato «i principi di pace, stabilità e buon vicinato che sono alla base delle conversazioni attuali tra il Mozambico e il Sudafrica».

Secondo voci ufficiose, l'intesa raggiunta oggi a Maputo dovrebbe concretizzarsi nella firma (che potrebbe avvenire in forma solenne in una capitale «neutrale», ad esempio Lisbona) di un accordo sulla sicurezza e il mutuo rispetto della sovranità. Il fatto che da parte mozambicana a trattare con gli esponenti del governo di Pretoria sia stato il ministro dell'Economia ha indotto taluni osservatori ad avanzare l'ipotesi che il Sudafrica possa aver promesso consistenti aiuti al Mozambico, se cesserà di aiutare i guerriglieri dell'Anc. E' possibile — sempre secondo tali osservatori — che Pretoria accordi al Mozambico la somma precedentemente erogata ai guerriglieri antimarxisti per «destabilizzare» il paese.

A Maputo «Pik» Botha ha anche incontrato un alto funzionario dell'Organizzazione per l'unità africana, nonché il suo collega mozambicano Joaquim Chissano. Tema dei colloqui, lo sganciamento delle forze sudafricane dall'Angola meridionale e il futuro della Namibia.